

Di Pietro:
giudizio positivo
del 42 per cento
degli italiani

Antonio Di Pietro, l'ex pm più famoso d'Italia, piace ancora. La schiacciatrice maggioranza degli italiani, infatti, ha un giudizio positivo di Di Pietro, per la perdizione il 42 per cento «molto positivo» e il 42 per cento «abbastanza positivo». Ad affermarlo è un sondaggio della Ricerca Comunicazione del quotidiano «L'Indipendente» che lo pubblica oggi. Le classi sociali sono state a confronto: Di Pietro e Silvio Berlusconi come ipotetici avversari per l'elezione diretta del presidente del consiglio, registrando per il primo un 44,5 per cento dei consensi contro il 33,5 per cento del secondo. Anche il pool di «mani pulite» del tribunale di Milano, nella sua intesa, ottiene un giudizio positivo dalla maggioranza degli italiani: il 77,5 per cento risponde ad esso il suo «compenso per il lavoro svolto e per il comportamento». Il sondaggio è stato realizzato attraverso 1.004 interviste telefoniche complete tra il 9 e il 12 giugno su un campione rappresentativo della popolazione adulta per zone geografiche, classe di ampiezza dei centri, sesso ed età.

GIUSTIZIA E VELENI.



L'ex ministro della Giustizia, Alfredo Biondi

L'ex Guardasigilli sarà sentito dal magistrato bresciano
Oggi a Brescia l'interrogatorio dell'avvocato Lucibello

Custodia cautelare I pm criticano il testo del Senato

Una lettera inviata al Capo dello Stato, al presidente del Consiglio, ai presidenti di Camera e Senato, al Csm e all'Anm. Tra i firmatari Caselli, Maddalena, Vigna, Borrelli, Cordova, D'Ambrosio. I pm criticano il testo di riforma della custodia cautelare in discussione al Senato. E questo mentre i vertici dell'Associazione incontrano Dini. L'avvocato Taormina avverte i colleghi: «La possibile fine dell'astensione dalle udienze: «Lo sciopero deve continuare».

NUNNI ANDRIGOLO

■ ROMA. Può anche succedere che i magistrati chiedano di incontrare il presidente del Consiglio bypassando il loro ministro che ha indossato per decenni la stessa toga. Può succedere anche questo nel dissesto mondo della giustizia attraversato da tensioni uguali e contrarie che oppongono da mesi, anni, giudici e avvocati. Una situazione di difficoltà complessiva anche per la mancanza di interlocutori: così la definisce Edmondo Brutti Liberati, dell'Anm. E senza che nessuno lo nomini esplicitamente tutti pensano che l'interlocutore «mancante» sia proprio Mancuso.

Tutti da Dini

Il presidente del Consiglio, quindi. L'altro ieri ha cercato di rabbornire gli avvocati, ieri ha cercato di tranquillizzare i magistrati. E mentre i primi, martedì pomeriggio, avevano lasciato palazzo Chigi annunciando la possibilità di sospendere lo sciopero, i secondi - preoccupati che la «soddisfazione» di penalisti e civili non fosse la spia di concessioni governative a senso unico - hanno chiesto a tamburo battente di essere ricevuti da Lamberto Dini. Il risultato? «Soddisfazione» anche per loro. E questo anche se, come vedremo, le tensioni rimangono. E come.

I punti critici
Tra i punti di opposizione al disegno di legge: l'articolo 371 bis del Codice penale (che riguarda l'arresto in flagranza per le false dichiarazioni al pm) così come viene modificato dal Senato; la riduzione dei termini dell'articolo 304 (tempi della custodia cautelare); il fatto che il gip debba interrogare l'indagato prima del pm. «Siamo d'accordo con l'assoluta importanza di non abusare, come invece si vorrebbe, l'art. 371 bis del codice penale», afferma Abate che però esprime un giudizio diverso da quello dei pm perché «la riforma in discussione sulla custodia cautelare si muove proprio in questa direzione». La giunta avrebbe dovuto affrontare la materia ieri pomeriggio ma la discussione è slittata per via dell'incontro urgente chiesto a Dini.

Taormina va all'attacco

E che la situazione sia tutt'altro che distesa lo rivela l'ennesima nota dell'avvocato Carlo Taormina. «L'avvocatura penale ha deliberato di restare in sciopero fino all'approvazione della legge di custodia cautelare, fino all'abrogazione dell'articolo 371 bis del Codice penale e fino a quando non sia seriamente impostato il problema della separazione delle carriere», ricorda il difensore del generale Cerciello. E avverte: «il delibero dell'assemblea può essere modificato solo dall'assemblea convocata per il 24 giugno. Nessuno è autorizzato ad anticipare valutazioni, anche a titolo personale».

Lettera del pm

E la riforma della custodia cautelare? Sta proprio lì il nodo vero, uno dei punti deboli che possono vanificare le dichiarazioni di tregua di queste ore. Il testo che dovrebbe essere approvato dalla commissione Giustizia del Senato non soddisfa molti pm. Anzi - a giudicare dalla lettera già sottoscritta da 243 magistrati e inviata al capo dello

«Interrogheremo anche Biondi»

Salamone: «Toccherà a Previti? No comment»

I magistrati bresciani che indagano sul «caso Di Pietro» interrogheranno l'ex ministro della Giustizia Alfredo Biondi. La decisione è stata presa alla fine della trasferta romana in cui hanno svolto interrogatori e acquisito documenti presso il ministero di Grazia e Giustizia. Lo ha detto ieri il pm Fabio Salamone. «No comment» a proposito di Previti. Oggi a Brescia sarà interrogato l'avvocato Giuseppe Lucibello, amico di Di Pietro.

MARCO GRANDO

■ ROMA. Il «caso Di Pietro» sta portando i magistrati bresciani ai vertici dell'ex governo Berlusconi. Presto toccherà le testimonianze all'ex ministro della Giustizia Alfredo Biondi. Lo ha detto a Roma il sostituto procuratore Fabio Salamone, ripartito ieri sera dopo una trasferta di due giorni nella capitale col collega Silvio Bonelli. L'ex Guardasigilli dovrà esporre la sua versione, in particolare, nel modo in cui è nata: si è sviluppata ed è stata archiviata l'ispezione ministeriale dedicata, tra l'altro, ai rapporti tra il discorso finanziario Giancarlo Gorini e l'allora pm Antonio Di Pietro. Da giorni si aspettava venisse il turno di Biondi, che, attraverso varie interviste, aveva cercato di scaricare responsabilità sugli ispettori ministeriali e in particolare sul suo ex capo, Ugo Dinacci. Verrà anche il turno dell'ex ministro della Difesa

(Ff), che da alcune fonti è stato identificato con il «regista» misterioso dell'operazione Di Pietro? Pur ieri il pm Salamone non si è sbagliato.

I magistrati bresciani hanno trascorso la mattinata negli uffici del ministero di Grazia e Giustizia, in via Arenula. Nel pomeriggio, prima di lasciare Roma e tornare in Lombardia, Salamone si è incontrato brevemente con i cronisti.

Dottor Salamone, che cosa ha fatto tutta la mattina negli uffici ministeriali?

Sono state assunte informazioni anche all'interno del ministero, ovviamente...

In somma, è stato sulle tracce del dossier dedicato al caso Di Pietro?

Io non parlo di dossier perché questa è solo una definizione di voi giornalisti.

(Ff), che da alcune fonti è stato identificato con il «regista» misterioso dell'operazione Di Pietro? Pur ieri il pm Salamone non si è sbagliato.

I magistrati bresciani hanno trascorso la mattinata negli uffici del ministero di Grazia e Giustizia, in via Arenula. Nel pomeriggio, prima di lasciare Roma e tornare in Lombardia, Salamone si è incontrato brevemente con i cronisti.

Dottor Salamone, che cosa ha fatto tutta la mattina negli uffici ministeriali?

Sono state assunte informazioni anche all'interno del ministero, ovviamente...

In somma, è stato sulle tracce del dossier dedicato al caso Di Pietro?

Io non parlo di dossier perché questa è solo una definizione di voi giornalisti.

non è questo il momento di parlare...

Ci può spiegare se pensa che ci sia un forte livello di coinvolgimento politico per l'uso fatto delle conoscenze sui fatti attribuiti a Di Pietro? Insomma, ci sono stati maneggi politici?

I nomi dei politici li avete fatti voi. Non faccio valutazioni di livello politico, faccio un'indagine preliminare per accettare dei fatti. Alla fine dell'accertamento vedremo se ci sono ipotesi di reato da contestare a qualcuno o meno.

Ma può spiegarsi a che punto siamo con le indagini?

Mi pare chiaro che il punto centrale della vicenda ruota intorno al dottor Di Pietro, che è stato accusato di aver commesso determinati fatti. Su questa vicenda si è inserita un'indagine disciplinare (quella svolta dal ministero, ndr) e sono inseriti altri fatti. Mi pare che anche il dottor Di Pietro con il suo esposto voglia fare chiarezza sulla veridicità o meno dei fatti che gli vengono attribuiti. Allora bisogna vedere se quei fatti sono vere oppure no. Bisogna anche verificare che uso è stato fatto delle conoscenze di quei fatti.

La vostra trasferta romana è stata utile, dunque?

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai fini della giustizia - ha detto - Mi consentirà di fornire una versione autentica dei fatti». Pensa che l'interrogatorio sarà dedicato al dossier su Di Pietro giunto al ministero?

E l'ex ministro Previti?

Allo stato, non vi dico di più.

Ieri sera si è fatto vivo, attraverso l'agenzia Adn Kroos, Alfredo Biondi. «Fornirà a Salamone tutte le segnalazioni che riteneva utili ai